

5-05955 Calabrò: Situazione di emergenza nelle strutture di pronto soccorso della regione Campania.

TESTO DELLA RISPOSTA

Gli episodi di violenza sono particolarmente esecrabili e mettono in evidenza possibili carenze organizzative, indicando una insufficiente consapevolezza da parte dell'organizzazione del possibile pericolo di violenza all'interno delle strutture sanitarie.

In particolare, le aggressioni possono essere causate da una scarsa vigilanza, da una sottovalutazione dei pazienti a rischio di compiere aggressioni fisiche, dalle difficoltà relazionali tra gli operatori e l'utenza.

Il riconoscimento del fatto illecito è importante per procedere alla definizione di interventi sotto il profilo organizzativo e logistico, per la revisione dei protocolli in uso, per avviare un'attività di formazione del personale.

Il Ministero della Salute è consapevole della gravità di tale condizione ed ha previsto la segnalazione di tale illecito come «evento sentinella», attraverso il flusso, *ad hoc* costituito, che fa capo alla Direzione generale della programmazione sanitaria di questo dicastero. È altresì necessario che le Aziende sanitarie e la Regione tengano sotto controllo tali eventi e traggano informazioni importanti dal loro monitoraggio per effettuare valutazioni e confronti sulle condizioni di rischio delle varie strutture sanitarie.

In questa ottica è di significativo interesse anche intervenire per decongestionare i servizi di emergenza urgenza per evitare accessi non appropriati, accelerando il processo, già avviato, di riforma del territorio.

Oltre alla segnalazione dell'evento sentinella, lo scrivente Ministero ha emanato, nel novembre del 2007, la specifica «Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari» che fornisce indicazioni sulle azioni da porre in atto ai vari livelli per fronteggiare e prevenire l'occorrenza di questi eventi. Le azioni proposte riguardano: l'analisi dei luoghi di lavoro per individuare i fattori di rischio, l'attuazione di soluzioni di tipo logistico-organizzative o tecnologiche e l'addestramento e formazione del personale.

Infine, con riguardo alla situazione del blocco automatico del *turn over* nella Regione Campania, si rappresenta che lo stesso è stato vigente dal 2010 fino al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 1 comma 174, legge n. 311/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, misura prevista per le Regioni in Piano di rientro per le quali si prospetti, in esito al monitoraggio, una situazione di squilibrio economico-finanziario del settore sanitario non tempestivamente ed adeguatamente corretto (accertato nelle riunioni di verifica del Piano di rientro del 19 maggio 2010, del 31 maggio 2011 e del 30 marzo 2012).

Nel periodo di vigenza automatico del blocco del *turn over*, sono state concesse deroghe ai sensi della normativa vigente, nella misura del 10 per cento del personale del Servizio sanitario e per un totale di 251 unità.

Dal 1° gennaio 2015, data di termine del blocco automatico del «*turn over*», la Regione Campania ha avviato l'*iter* per le assunzioni in conformità alle disposizioni vigenti.